



Comunicato Stampa

GALLERIA MIRALLI - Portico della Giustizia XII sec. – Viterbo

PIETRO PERRONE – CORNELIA STAUFFER

“La natura è sempre in procinto di muoversi”



Esposizione: Palazzo Chigi, via Chigi, 15, Viterbo
Inaugurazione domenica 16 febbraio ore 11,00
Orario mostra: 16,30 - 19,30 esclusi i festivi

ARTISTA : **PIETRO PERRONE – CORNELIA STAUFFER**
TITOLO: **“La natura è sempre in procinto di muoversi”**
INAUGURAZIONE: Domenica 16 febbraio 2003 h: 11:00
SEDE ESPOSITIVA : Palazzo Chigi, Via Chigi 15 – Galleria Miralli, Via S. Lorenzo 57 – Viterbo
PERIODO ESPOSITIVO : dal 16 febbraio al 1 marzo 2003
ORARIO : dalle 17:30 alle 19:30 escluso festivi
INFORMAZIONI : 0761- 340820 / 3490968679

La mostra vuole fornire elementi per una riflessione sulle imprevedibili dinamiche della natura che è sempre in procinto di muoversi. Il suo movimento può essere forza positiva e rigenerativa ma essendo viva e incontrollabile può sorprendere l'uomo là dove non c'è rapporto e armonia.

Pietro Perrone, artista italiano che da molti anni vive e lavora a Roma, espone opere di grandi dimensioni, rigorosamente in bianco e nero. Si intitolano *Fratture* forme vegetali che cercano la luce dopo essersi spezzate nella zona nera del quadro, quella superiore, posta in alto. Lì può avvenire la rottura, non alla radice, non vicino alla terra, ma sopra, nella testa, nelle idee.

I quadri, in materiale sintetico e cartapesta, dipinti ad olio, sono fatti di pennellate tridimensionali. I volumi aggettanti amplificano il lavoro della luce che dipinge insieme all'artista ogni giorno un'altra opera e suggerisce trasformazioni incessanti.

Cornelia Stauffer, artista svizzera, in Italia da molti anni, espone carte di grandi dimensioni lavorate unicamente con la grafite. In un trittico intitolato *Vom Saft des jungen Baumes*, una pianta fatta a tratti violenti che fanno sentire lo scorrere della linfa all'interno degli steli, si spezza quando arriva al limite del grande foglio di carta e si ripiega su se stessa. Il movimento però non si ferma ma continua nelle ombre o dentro le onde di altri flussi di energia.

L'instabile colore argenteo della matita è sottoposto ai giochi della luce e appare sia sotto forma di gesto scuro e incisivo sia come linea fragile ed evanescente. Anche il materiale evidenzia la trasformazione continua alla quale è soggetta la natura.

Sede: Portico della Giustizia XII sec. Via San Lorenzo, 57 – 01100 Viterbo

Tel. 0761 340820 - Cell. 349 0968679 - e-mail: amiralli@libero.it – www.galleriamiralli.com

